

# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

NONA LEGISLATURA

## MOZIONE N.

### SOSTEGNO AI DOCENTI PRECARI

presentata il luglio 2011 dai Consiglieri Bonfante, Cenci, .....

#### Il Consiglio regionale del Veneto

##### PREMESSO CHE:

- l'art. 3 della Costituzione afferma: "E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";
- l'art. 4 afferma: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società";

CONSIDERATO il dramma del precariato colpisce sia le giovani generazioni sia molti cittadini in età avanzata, in particolare nel settore scolastico, tanto da poter essere considerata ad oggi una delle più grandi emergenze sociali del nostro Paese;

CONVENUTO CHE la scuola rappresenta un'istituzione basilare della società visto l'alto ruolo che riveste nella formazione dei cittadini;

RITENUTO CHE la Legge dello Stato n. 296/2006, che trasformava le graduatorie dei docenti da permanenti ad esaurimento, aveva l'intenzione di garantire stabilità lavorativa e di vita a molti dei precari del mondo della scuola, offrendo nel contempo la possibilità di scegliere definitivamente la provincia in cui essere inseriti nelle graduatorie;

##### PRESO ATTO

- la riapertura delle graduatorie sancita dal DM 44/2011 ha generato uno scenario caotico determinando una storpiatura dell'essenza vera e propria della legge, tutelando all'interno della classe docente solo i diritti di alcuni, ledendo quelli della stragrande maggioranza degli insegnanti veneti ed italiani che, sulla base della normativa precedente, avevano fatto scelte di vita con la garanzia di ottenere prima o poi la stabilità lavorativa;
- recenti scelte dell'esecutivo nazionale prevedono la possibilità di immissioni in ruolo per personale docente e ATA che possono essere effettuate con le graduatorie vigenti nell'anno scolastico 2010/2011,

VISTA la sentenza della Cassazione n. 22805/2010 che sancisce la competenza del giudice ordinario nella materia di cui trattasi;

CONSIDERATO CHE la mobilità selvaggia e non regolata conseguente allo stravolgimento della Legge n. 296/2006 aggrava la situazione di precarietà, rende meno efficiente la spesa sostenuta per l'istruzione a causa della mancata continuità didattica e impedisce agli insegnanti precari di operare una programmazione completa per un intero ciclo di studi

**impegna il Presidente della Regione**

ad attivarsi nei confronti del Governo al fine di appoggiare la proposta di assunzione in tutti i posti vacanti della scuola attingendo dalle graduatorie dell'A.S. 2010/2011.